

NEI PRIMI 9 MESI DEL 2017 SI CONSOLIDA LA CRESCITA DEI CREDITI EROGATI ALLE FAMIGLIE

- *La performance positiva del credito al consumo è trainata dai prestiti personali che crescono del +14.6%. I finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto e moto replicano crescendo del +13%.*
- *Ancora in crescita le erogazioni di mutui per l'acquisto dell'abitazione, (+9.3%), in forte calo le surroghe (-33%).*
- *Nel corso degli ultimi trimestri il tasso di default si stabilizza all'1.9% nel complesso delle forme tecniche del credito al dettaglio.*
- *Le previsioni per fine 2017 e il biennio 2018-2019 indicano una prosecuzione della crescita dei flussi di credito alle famiglie, seppure in rallentamento rispetto ai ritmi attuali.*

Secondo la 43[^] edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da **Assofin, CRIF e Prometeia**, nei **primi nove mesi del 2017** si consolida la crescita del credito alle famiglie, in continuità con i segnali positivi registrati durante gli scorsi anni.

All'interno di questo scenario, si assiste però a **dinamiche contrapposte** fra i due principali comparti: infatti, se i **prestiti al consumo** hanno proseguito il loro **trend di crescita**, i flussi complessivi di **mutui immobiliari**, dopo tre anni di forte espansione, registrano un **lieve calo**, dovuto sostanzialmente alla brusca frenata delle surroghe.

Le previsioni indicano che a fine 2017 e nel **biennio 2018-2019** i flussi di nuovi crediti **continueranno a crescere**, consolidando i segnali di ripresa in atto, seppur ad un ritmo meno sostenuto di quello attuale. Questa dinamica troverà il sostegno in un progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria delle famiglie che favorirà così anche gli investimenti a medio-lungo termine compresi quelli immobiliari rinviati negli anni di crisi.

Il credito al consumo

Nei primi nove mesi del 2017 le **erogazioni di credito al consumo** hanno fatto segnare una crescita del **+9.4%** rispetto allo stesso periodo del 2016 beneficiando, oltre che della maggiore spesa per beni di consumo durevoli, anche del basso livello dei tassi di interesse e del clima di fiducia dei consumatori in progressivo aumento.

Il mercato è stato trainato in particolare dai **prestiti personali** che registrano una **crescita del +14.6%** nei primi nove mesi del 2017. Questo è ascrivibile principalmente alla prosecuzione della forte concorrenza tra gli operatori di settore, favorita anche dal basso costo del denaro, che ha spinto la proposta di offerte di prodotti più modulari e flessibili, giocata anche sul terreno delle operazioni di refinance.

Anche i finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli e motocicli erogati presso i concessionari hanno registrato una buona crescita (**+13%**), grazie soprattutto alla propositività dell'offerta, oltre che all'andamento positivo delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà.

I **finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni e servizi** (appartenenti a settori quali arredo, elettronica ed elettrodomestici e altri beni e servizi finanziabili, tra i quali

impianti per la casa, spese mediche, palestre e tempo libero, etc.), dopo la crescita modesta del 2016, nei primi nove mesi del 2017 mostrano un **calo delle erogazioni (-8.6%)**, dovuto sostanzialmente alla frenata dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di elettrodomestici ed elettronica.

Le erogazioni via **carte opzione/rateali** registrano un deciso rallentamento dei ritmi di crescita. Nello specifico, la performance riflette quella delle **carte opzione**, tipologia verso la quale negli ultimi anni si è orientata l'offerta, che hanno fatto segnare un aumento delle erogazioni del +7.6% nei primi nove mesi dell'anno, rispetto al +24% di fine 2016. I flussi veicolati dalle **carte rateali** risultano invece in contrazione (-1.3% nel periodo gennaio-settembre 2017).

Infine, i **finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione** mostrano nei primi nove mesi dell'anno un **rallentamento della crescita** rispetto allo scorso anno, con un aumento del +3.5%, dovuto in particolare alla frenata delle erogazioni ai pensionati.

I mutui immobiliari

Nei primi 9 mesi del 2017 i flussi di **erogazione di mutui immobiliari** con finalità di acquisto risultano ancora in crescita (+9.3%), in linea con la tenuta delle compravendite immobiliari residenziali. Registrano invece un forte calo i mutui di **surroga (-33%)** a seguito del progressivo ridursi del bacino potenziale di mutuatari per i quali l'operazione è ancora economicamente conveniente.

Nel periodo gennaio-settembre 2017 gli **importi finanziati** e le **durate contrattuali** dei nuovi mutui registrano un **lieve aumento**, riflettendo la minore incidenza delle surroghe caratterizzate da importi e durate più contenute.

Inoltre, i tassi di riferimento ai minimi storici hanno favorito un ulteriore **deciso incremento delle erogazioni di mutui a tasso fisso** che, nei primi nove mesi del 2017, superano abbondantemente i due terzi del totale.

L'analisi della rischiosità del credito alle famiglie

Durante il secondo e il terzo trimestre del 2017 gli **indicatori di rischio** hanno mostrato una **stabilizzazione della rischiosità** dei prestiti al consumo rispetto alle rilevazioni precedenti.

Entrando nel dettaglio, per il **credito al consumo** a settembre 2017 si è attestato **all'1.9%** mentre per i **mutui immobiliari** si è collocato **all'1.7%**: in ottica di confronto temporale, negli ultimi due anni il tasso di default 90 past due è sceso di 0,7 punti percentuali per entrambe le forme tecniche.

Le prospettive per fine 2017 e il biennio 2018-2019

La crescita degli stock di credito alle famiglie **si consoliderà** a fine 2017 e nel biennio 2018-2019 grazie all'**andamento ancora positivo** dei flussi di credito al consumo e mutui, legati al miglioramento dell'economia e caratterizzati da una componente di surroghe e rinegoziazioni inferiore rispetto a quanto osservato negli ultimi anni.

In particolare, il **credito al consumo** mostrerà **tassi di crescita inferiori a quelli attuali**, in graduale riallineamento con la dinamica dei consumi di beni durevoli. Il miglioramento delle condizioni finanziarie delle famiglie, infatti, grazie ad un mercato del lavoro in ripresa e all'aumento del reddito disponibile, contribuirà ad aumentare la fiducia dei consumatori, favorendo così anche gli investimenti a medio-lungo termine e immobiliari rinviati negli anni di crisi. Tali elementi favoriranno così il ricorso al credito, anche in virtù di tassi di interesse ancora bassi.



Le erogazioni di **mutui immobiliari** nel biennio 2018-2019 cresceranno a **ritmi progressivamente più modesti**. Il rallentamento è legato alla minor domanda di surroghe e sostituzioni, rese sempre meno convenienti dalle attese di stabilizzazione dei tassi di interesse sulle nuove erogazioni, oltre che dalla crescita sostenuta degli ultimi anni. **La domanda di mutui si manterrà comunque vivace** grazie al permanere delle buone prospettive sul mercato immobiliare, con prezzi ancora contenuti, ai tassi di interesse ancora bassi nel confronto storico e al progressivo miglioramento del mercato del lavoro che favorirà la crescita del reddito disponibile delle famiglie.

La **rischiosità complessiva** del comparto **continuerà a ridursi**, sostenuta da elementi strutturali che riflettono prevalentemente le attese politiche di offerta e il cauto ricorso al credito da parte delle famiglie negli anni passati e dal miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie. I tassi di sofferenza dei finanziamenti alle famiglie si ridurranno anche per effetto delle operazioni di gestione di NPL concordate dai principali operatori con la BCE.

L'**evoluzione del contesto operativo** resta condizionata principalmente da **due elementi**: l'esigenza di **cambiare il modello di servizio** anche in funzione delle nuove opportunità tecnologiche e **l'impatto della regolamentazione** dettata dalle Autorità di Vigilanza. In questo scenario, il recupero di redditività del business dovrà necessariamente passare dalla revisione della struttura fisica degli operatori e dalla capacità di saper intercettare i bisogni della clientela.